



**La leadership educativa nei paesi dell'Europa latina: autonomie, identità, responsabilità**  
**Educational leadership in Latin Europe: autonomy, identity, responsibilities**  
**Le leadership éducatif dans les pays de l'Europe latine: autonomie, identités, responsabilités**

Roma, 5-7 dicembre 2013,  
Università Roma Tre - Dipartimento di Scienze della Formazione, Piazza della Repubblica 10, Aula I

***“Leadership diffusa, comunità di pratiche e sviluppo professionale degli insegnanti neoassunti”***

Giuditta Alessandrini, Università Roma Tre - [g.alessandrini@uniroma3.it](mailto:g.alessandrini@uniroma3.it)

Moretti Giovanni, Università Roma Tre - [giovanni.moretti@uniroma3.it](mailto:giovanni.moretti@uniroma3.it)

Dipartimento di Scienze della Formazione - Università Roma Tre

**Il quadro teorico di riferimento**

Il Sistema di istruzione e formazione in Italia è sottoposto ad un processo di profonda trasformazione e di progressiva costruzione dell'autonomia scolastica. In questo innovativo contesto le Istituzioni scolastiche sono chiamate a valorizzare al massimo le risorse umane, favorendo in particolare lo sviluppo professionale dei docenti. Ciò vuol dire che l'Istituzione scolastica dovrebbe proporsi come effettivo ambiente di apprendimento che - attraverso la pratica professionale - può consentire agli insegnanti di maturare e sviluppare, anche oltre la formazione iniziale, quelle nuove competenze relazionali, organizzative, didattiche, progettuali e valutative oggi ritenute indispensabili per rispondere efficacemente alle complesse domande che, da più parti, sono proposte con sempre maggiore insistenza in ambito educativo. L'ipotesi operativa che guida la ricerca è così definita “nel contesto della scuola autonoma, la dirigenza scolastica che orienta la propria azione promuovendo la leadership diffusa consente di individuare spazi e tempi funzionali al riconoscimento, al supporto e allo sviluppo delle comunità di pratica” (Lave & Wenger, 1991; Wenger, 1998; Wenger, McDermott, Snyder, 2002). La costruzione di tali ambienti di apprendimento può garantire condizioni migliori di condivisione e co-progettazione all'interno delle organizzazioni scolastiche. In linea con l'ipotesi di lavoro, la ricerca indaga in che modo gli insegnanti neoassunti sono accolti dai cosiddetti insegnanti-esperti e più in generale dall'Istituto scolastico in cui prestano servizio. Inoltre indaga in che modo le comunità di pratica contribuiscono direttamente o indirettamente, mediante le conoscenze tacite o implicite che le caratterizzano, ad affrontare e risolvere situazioni problematiche, conflitti e dilemmi morali non sempre affrontabili esclusivamente attraverso procedure istituzionali e il rispetto dei ruoli formali.

**Ambito della ricerca e natura dei dati empirici a cui fa riferimento il contributo**

La ricerca osservativa di tipo esplorativo, prevalentemente qualitativa, ha coinvolto mediante interviste 19 insegnanti neoassunti, di 11 scuole della città di Roma, e mediante lo studio di caso, quattro insegnanti neoassunti, in servizio presso una scuola collocata nella provincia di Roma.

**La metodologia e il trattamento dei dati considerati**

La ricerca è stata condotta mediante interviste in profondità, la conduzione di uno studio di caso e la conduzione di focus group. Gli esiti delle interviste e dei focus group sono stati esaminati mediante l'analisi del contenuto avvalendosi anche di SW dedicati. L'interpretazione dei dati è stata effettuata tenendo conto della ipotesi operativa che ha svolto la funzione guida del processo di ricerca complessivo. Nel merito ci si attendeva che la promozione della leadership diffusa potesse valorizzare le comunità di pratica come risorsa per lo sviluppo professionale e per l'apprendimento della scuola.

**I risultati**

Gli esiti della ricerca consentono di individuare alcune condizioni che potrebbero agevolare la promozione della leadership diffusa nel contesto dei ruoli dirigenziali e lo sviluppo professionale in servizio degli insegnanti neoassunti. La riflessione sui dati interpretativi relativamente alle

situazioni oggetto di ricerca qualitativa - pur considerando il numero relativo di interviste in profondità effettuate - può consentire di avviare una discussione più specifica sulle condizioni che agevolano lo sviluppo delle comunità di pratica nella scuola, sui limiti e sulle difficoltà ad esse attinenti.